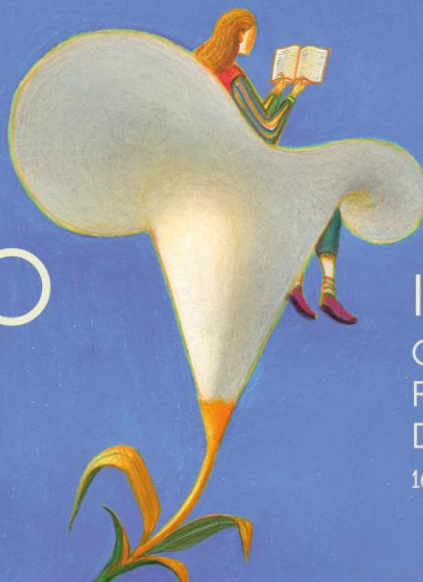


RADICI NEL FUTURO



ITALIA

OSPITE D'ONORE 2024
FIERA DEL LIBRO
DI FRANCOFORTE
16-20 OTTOBRE 2024

COMUNICATO STAMPA

ITALIA OSPITE D'ONORE ALLA FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI FRANCOFORTE – RADICI NEL FUTURO.

Francoforte, 28 maggio 2024 - Il ruolo di Ospite d'Onore torna a casa. La formula di successo, inaugurata nella quarantesima edizione della Buchmesse, quest'anno parla la lingua del Paese pioniere. Trentasei anni dopo quella prima volta, infatti, l'Italia è di nuovo **Ospite d'Onore alla Fiera internazionale del libro più importante**. Una vetrina irripetibile per la nostra letteratura ma anche un'eccezionale occasione per la diffusione all'estero della nostra cultura in generale. L'Italia si presenterà a Francoforte con un programma editoriale, curato dall'**Associazione Italiana Editori – AIE** e che si affiancherà a quello professionale dello *stand* collettivo, volutamente comprensivo di **tutti i generi letterari** e animato da **oltre cento autori e ospiti**. Dalla **poesia** all'**approfondimento sociale**, dal **giallo** al **fumetto**, dalla **saggistica** al **romance**, dall'**arte** ai **contenuti per ragazzi**: la proposta italiana darà pieno diritto a tutti i generi, rifiutando l'idea dell'esistenza di un ordine gerarchico tra di loro.

Varietà è ricchezza

Varietà di generi ma anche di generazioni: torneranno a Francoforte due 'veterani' come **Claudio Magris e Dacia Maraini**, già presenti nella delegazione di trentasei anni fa, al fianco di autrici nate intorno o dopo il 1988 come **Anna Giurickovic Dato, Ginevra Lamberti, Maddalena Fingerle e Alice Urciuolo**. La penna non ha età ed in particolare la letteratura italiana può vantare un afflato intergenerazionale, con romanzi tramandati di genitore in figlio che diventano momenti di condivisione familiare, spunti di conversazione, scambi di reciproca conoscenza. Un aspetto che il programma dell'Italia Ospite d'Onore ha voluto valorizzare nella scelta degli autori e dei temi.

La storia siamo noi

Il programma darà forma al motto di questa partecipazione italiana, **“Radici nel futuro”**. Non è un ossimoro perché la storia della letteratura italiana rappresenta un marchio talmente conosciuto ed apprezzato all'estero da rendere indispensabile la sua presenza in una vetrina così prestigiosa dedicata al mondo della nostra editoria contemporanea. In questa ottica saranno a inquadrare gli omaggi a figure come **Aldo Manuzio** ed **Andrea Camilleri** o a istituzioni

come l'Università degli Studi di Napoli Federico II per l'ottocentesimo anniversario dalla fondazione.

Attualità, geopolitica, religione e giovani

Ma l'Italia a Francoforte avrà uno sguardo rivolto all'attualità con momenti di riflessione sull'Europa, sui suoi rapporti con la Russia, sul ruolo degli intellettuali nella società e nella politica. Nell'attualità si devono collocare anche gli appuntamenti dedicati all'ambito più spirituale e religioso, pensati per interrogarsi sul contributo che determinati valori comuni possono dare alla convivenza sociale in un'epoca di divisioni.

leri, oggi e domani: l'attenzione alle nuove generazioni di lettori (e non solo) è testimoniato dallo spazio quotidiano alle migliori firme dell'editoria per bambini e ragazzi, ma anche dagli incontri che avranno protagoniste le *star* del *romance*, genere di grande tendenza.

Nel merito del metodo

Un altro punto di forza del programma è il *focus* non solo su *cosa* ma anche su *come* si scrive. Ascoltare dalla viva voce degli autori quale metodo utilizzano per poter dar vita alle loro opere non capita tutti i giorni. Un *format* affidato alla giornalista **Loretta Cavaricci**: tu per tu con gli scrittori per scoprire, o almeno tentare di farlo, i segreti del mestiere più affascinante.

Il Padiglione di Stefano Boeri: una piazza italiana.

Passato e futuro, tradizione e modernità: tutto s'incontra e s'intreccia nel Padiglione immaginato e realizzato dall'architetto **Stefano Boeri**, luogo fisico che concretizza il *claim* dell'Italia Ospite d'Onore. Una **piazza tipicamente italiana**, coi portici attorno e gli spazi aperti, chiamata ad esprimere quell'idea di socialità e quel senso di comunità per cui gli italiani sono famosi nel mondo. Al suo interno l'**Arena** e il **Caffè Letterario**, i due teatri degli appuntamenti previsti dal programma editoriale. Sarà qui che più di cento autori ed ospiti animeranno le cinque giornate tricolori alla Buchmesse. Lo faranno nei **confronti quotidiani**, una modalità scelta proprio per valorizzare l'espressione di punti di vista e sensibilità diverse, se non contrastanti. Il confronto dialettico sarà il vero protagonista della partecipazione italiana, senza alcuna smania di dover giungere a posizioni identiche o sovrapponibili. Questo è lo spirito con cui l'Italia Ospite d'Onore cercherà di dimostrare a Francoforte che **la cultura unisce**, anche nella diversità.

Le mostre tra antichità e contemporaneità.

Il Padiglione dell'Italia Ospite d'Onore darà vita visivamente al racconto di un Paese delle eccellenze. Un tema coerente con il motto **"Radici nel futuro"** è quello del rapporto con l'antichità che verrà rappresentato nei duemilatrecento metri quadri dall'allestimento della mostra **"L'istante e l'eternità. Tra noi e gli antichi"**, già reduce dal successo al Museo Nazionale Romano – Terme di Diocleziano. Il giusto tributo alla cultura greco-romana in presenza, però, di opere di epoca medievale, moderna e contemporanea che testimonieranno la capacità dell'uomo di ogni tempo di trarre ispirazione nell'antichità senza perdere la volontà di reinventare e di reinventarsi. All'interno del Padiglione non poteva mancare una mostra dedicata a **Johann Wolfgang von Goethe**, il tedesco più innamorato dello Stivale che attraverso il suo celebre diario di viaggio è riuscito a rafforzare quelle "affinità elettive" esistenti tra i nostri due popoli. I due eventi espositivi, curati da Luigi Gallo, saranno organizzati dalla **Direzione generale Musei del Ministero della Cultura** e daranno la possibilità ai visitatori della Buchmesse di ammirare di persona pezzi

straordinariamente rappresentativi di un patrimonio storico-artistico senza eguali nel mondo.

Il secolo breve ma intenso: omaggio al Novecento letterario.

Dall'Italia del Settecento di Goethe prenderemo la macchina del tempo per arrivare al Novecento con la mostra fotografica *“Scritto in faccia”*. Ideato dalla The Italian Literary Agency e curato da Alberto Saibene, questo percorso espositivo porterà i visitatori del Padiglione a compiere un **viaggio fotografico** lungo cento anni. Un secolo di grandi tragedie per il nostro Paese, ma anche un'età argentea per la nostra letteratura. Le immagini di **circa sessanta autori** determineranno la presenza di una sorta di Pantheon letterario del XX secolo nella piazza realizzata da Stefano Boeri. Solo per fare alcuni nomi: **Italo Svevo** ed **Alberto Arbasino**, **Oriana Fallaci** e **Dario Fo**. Distanti d'anagrafe o d'orientamento, la mostra li celebrerà per il contributo fondamentale che hanno fornito nel rendere eterna la letteratura italiana del Novecento.

Le matite di domani.

Il simbolo di questa partecipazione dell'Italia come Ospite d'Onore è senz'altro il manifesto realizzato per l'occasione dal maestro **Lorenzo Mattotti** e dominato dalla figura della giovane lettrice sulla calla. Inevitabile, quindi, destinare al mondo dell'**illustrazione** uno spazio di rilievo all'interno del Padiglione. Nuove tendenze, idee e talenti nella mostra intitolata *“Matite giovani tra illustrazione e fumetto”*, curata dall'**Accademia Drosselmeier** ed organizzata da **BolognaFiere/Bologna Children's Book Fair**. Il nome della più importante fiera dedicata ai libri e ai contenuti per ragazzi è già di per sé una garanzia del fatto che nella piazza italiana a Francoforte si potranno ammirare le migliori giovani promesse di questo specifico ambito editoriale in cui da tempo l'Italia primeggia.

A tavola con i libri.

Nella frenetica corsa tra passato, presente e futuro a cui saranno chiamati i visitatori non poteva essere dimenticata la nostra inestimabile tradizione letteraria enogastronomica. Per iniziativa della **Biblioteca Storica Nazionale dell'Agricoltura** arriveranno a Francoforte **alcuni antichi e preziosi libri** sulla materia. Risalenti ad un periodo che va dal **1596** al **1892**, questi esemplari saranno consultabili in modo interattivo. Erbari, ricettari, manuali di botanica: una significativa testimonianza della presenza dell'enogastronomia come parte integrante del patrimonio culturale italiano, letteratura compresa. Non solo è falso dire che con la cultura non si mangia, ma al contrario possiamo dire che in Italia quello che si mangia, spesso, diventa cultura. Questa mostra non sarà l'unica iniziativa francofortese del **Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste** che collaborerà attivamente nella partecipazione dell'Italia Ospite d'Onore anche nella promozione dei **vini** e del **cibo Made in Italy** nei giorni della Fiera.

L'anno che verrà. Un ponte verso il 2025

La storica partecipazione dell'Italia alla Buchmesse di quest'anno segnerà anche un ponte simbolico con gli appuntamenti culturali più importanti del prossimo anno. Nel 2025, infatti, avremo **Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura** ed il **centenario della fondazione dell'Istituto della Enciclopedia Treccani**.

Nel Padiglione avrà uno spazio ad hoc la promozione di *“GO! 2025 Nova Gorica – Gorizia”*, anche alla luce della continuità con l'esperienza di Francoforte: lo scorso ottobre, infatti, l'Italia ha ricevuto la tradizionale *Guest Scroll* della Buchmesse proprio dalle mani della

Slovenia. Treccani, invece, abbellirà ulteriormente la piazza grazie ad una mostra incentrata sugli **studioli rinascimentali**, ma proiettata nella contemporaneità. Al suo interno, infatti, si alterneranno opere antiche di pregio a elementi multimediali, in un'apoteosi di bellezza senza tempo. Sempre nell'ottica della celebrazione delle **"Radici nel futuro"** saranno allestite anche le esposizioni su due figure collegate tra loro: **Niccolò Machiavelli** ed **Aldo Manuzio**.

La cultura senza (tutte) le barriere

L'Italia si propone di portare a Francoforte una cultura senza barriere. Quelle architettoniche, fisiche, cognitive e senso-percettive non fanno eccezione. **Inclusione** è una parola chiave nel programma dell'Ospite d'Onore 2024. A questo scopo, grazie a **Fondazione LIA - Libri Italiani Accessibili**, nel Padiglione ci saranno anche i **Reading al buio**, un'esperienza fortemente coinvolgente che permetterà di raccontare il tema dell'accessibilità digitale e dell'inclusione socio-culturale delle persone con disabilità visiva. Attraverso l'assenza di luce, il **Reading al buio** annulla qualsiasi distinzione tra chi legge con gli occhi, chi con le mani, chi con le orecchie. Questa iniziativa va nella direzione di garantire una piena accessibilità del patrimonio letterario nazionale, permettendo la creazione di un'opportunità di autonomia per le persone con disabilità nella scelta dei loro percorsi culturali.

L'Italia in nota dall'Opera a Sanremo

Modificando leggermente un famoso proverbio, potremmo dire che il programma italiano alla Buchmesse rimette il libro "al centro del villaggio". Ma a Francoforte vedremo una **fiesta della cultura italiana** a tutto tondo, non solo della letteratura.

La **musica**, regina delle arti, accompagnerà il cammino di avvicinamento alla Buchmesse e fungerà da fiore all'occhiello del programma italiano anche nell'attesa settimana di ottobre. Esistono stereotipi che la partecipazione italiana intende sfatare, altri che invece punta a consolidare: in quest'ultima categoria rientra senz'altro quello che ci vuole come il Paese del bel canto. L'aiuto maggiore arriverà dall'**Opera**, veicolo di diffusione della lingua italiana nel mondo. Nel programma culturale preparato per la partecipazione alla Buchmesse, Italia Ospite d'Onore onorerà la forma musicale che più ha saputo esprimere una confluenza di arti, musica, letteratura, immagini, pronte a confrontarsi ed incontrarsi. Nella musica, però, non esistono confini tra sacro e profano: il programma culturale lo evidenzierà guardando sia alla **tradizione lirica** che a quella **popolare**, fino ad arrivare ai migliori interpreti della **canzone italiana contemporanea**.

Verso Francoforte passando per gli Europei

Si inizierà **mercoledì 12 giugno** dal **Konzerthause di Dortmund** con il concerto sinfonico **"Passioni italiane, da Rossini a Puccini"** della **Nuova Orchestra Scarlatti** diretta per l'occasione dal maestro **Beatrice Venezi** e accompagnata dalla voce del tenore **Vittorio Grigolo**. Questo evento coinciderà anche con l'apertura nella città della Renania Settentrionale-Vestfalia di **Casa Azzurri**, il quartier generale della nostra Nazionale di calcio, campione in carica ai Campionati Europei di Germania 2024. **Giovedì 29 agosto** sarà la volta della **Filarmonica della Scala** diretta dal maestro **Riccardo Chailly** che approderà alla **Philharmonie di Berlino** nell'ambito del prestigioso **Berlin Musikfest**, l'appuntamento più importante della scena musicale tedesca, con un omaggio dal respiro internazionale a **Luciano Berio** e **Wolfgang Rihm**, e l'esecuzione delle due *suite* da **"Daphnis et Chloé"** di **Maurice Ravel**.

I cento anni dalla morte di Puccini e la tradizione della musica popolare

Nella settimana della Buchmesse, l'Italia si presenterà al pubblico tedesco in grande stile con un **concerto dell'Orchestra della Fondazione Arena di Verona** che omaggerà **Giacomo Puccini** in occasione del centenario della morte. Nella serata di **martedì 15 ottobre**, poche ore dopo la cerimonia d'inaugurazione, all'**Alte Oper** di Francoforte costruito proprio sullo stile rinascimentale italiano, **verranno suonate le arie del grande compositore lucchese**. Quasi tutte le giornate italiane alla Buchmesse si concluderanno in note all'interno dei teatri di Francoforte: **mercoledì 16 ottobre** sarà il maestro **Ambrogio Sparagna** in compagnia dell'**Orchestra Popolare Italiana** e del **Corpo di Ballo Popolare dell'Auditorium Parco della Musica di Roma** a far ballare il pubblico dell'**Alte Oper** con lo spettacolo **"Taranta d'amore e balli italiani"**, in onore della tradizione musicale delle regioni italiane.

Rigoletto e il gran finale con "Il Volo"

La grande musica ritornerà a Francoforte **venerdì 18 ottobre** all'**Oper Frankfurt** con la rappresentazione dell'opera **"Rigoletto"**. Il capolavoro di **Giuseppe Verdi** sarà diretto dal maestro **Giuseppe Mentuccia** e messo in scena in *partnership* con il teatro francofortese. Il palinsesto musicale nella settimana della Buchmesse si concluderà con tre delle voci italiane più famose ed apprezzate nel mondo: quelle dei **tenori Piero Barone e Ignazio Boschetto** e del baritono **Gianluca Ginoble**. L'atteso concerto del trio **"Il Volo"** nella **Festhalle** previsto per **sabato 19 ottobre** farà parte del programma di attività di Italia Ospite d'Onore. Intonando il repertorio dei vincitori del Festival di Sanremo 2015, la delegazione italiana si preparerà alla **cerimonia di passaggio** del giorno successivo alle Filippine.

Il cammino preparatorio di "Destinazione Francoforte"

La partecipazione dell'Italia come Ospite d'Onore non si limita ai cinque giorni della Buchmesse. La cerimonia d'inaugurazione del 15 ottobre segnerà il completamento di un percorso iniziato nella precedente edizione della Fiera e che è andato avanti in questi mesi in Italia, in Germania e non solo. L'obiettivo principale di questa storica occasione resta quello di **aumentare la conoscenza della letteratura italiana** tra editori, addetti ai lavori e pubblico internazionale da sempre presenti a Francoforte nella settimana di ottobre. A questo scopo ci si è preparati in questi mesi con il programma **"Destinazione Francoforte"** curato dai cinque **Istituti Italiani di Cultura** che operano in Germania (**Berlino, Amburgo, Colonia, Monaco di Baviera e Stoccarda**), in collaborazione con **Associazione Italiana Editori-AIE** e con il coordinamento dell'**Ambasciata a Berlino**. L'avvicinamento al grande traguardo culminerà **lunedì 14 ottobre** con un dibattito all'Università Goethe di Francoforte organizzato da Villa Vigoni in collaborazione con l'Institut historique franco-allemand, con il patrocinio della Facoltà di Teologia cattolica dell'ateneo. L'incontro, dedicato ai temi dei libri **"Il Cristianesimo"** del professor **Jörg Lauster** e **"Lo Stivale e il Cupolone"** di **Mauro Mazza**, avrà gli autori come relatori affiancati dal direttore generale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani **Massimo Bray** e moderati da **Christiane Liermann Traniello** e **Xenia von Tippelskirch**.

Obiettivo traduzioni

Il programma editoriale per la Buchmesse, incentrato sul modello confronto e sul connubio tra autori affermati e giovani emergenti, ha l'ambizione di trasformarsi in volano per un'ulteriore crescita del mercato editoriale nazionale già in ottima salute. Nella consapevolezza che l'esportazione dei diritti d'autore è sinonimo di esplorazione della nostra cultura, questa partecipazione alla Buchmesse si promette di rafforzare l'immagine creativa e dinamica dell'editoria italiana. Un fine perseguito congiuntamente non solo dalle attività nel Padiglione di Italia Ospite d'Onore ma anche dagli incontri e dalle postazioni dello *stand*

collettivo organizzato dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, in collaborazione con Associazione Italiana Editori - AIE e nel quale saranno presenti numerose case editrici ed enti regionali. Fondamentale per un ulteriore slancio nell'internazionalizzazione del mercato editoriale italiano, sulla scia della settantaseiesima edizione della Buchmesse, saranno i contributi agli incentivi per le traduzioni di opere letterarie in lingua straniera promossi dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e dal Ministero della Cultura (MIC) tramite i bandi del Centro per il libro e la lettura (CEPELL). Proprio in vista della Buchmesse di quest'anno nei bandi 2023 e 2024 si è deciso di riservare un'attenzione particolare al tedesco. I dati in possesso del MAECI e del MIC evidenziano come nel quadriennio 2020-2023 questo programma ha portato al finanziamento di ben cento settantatré opere in lingua tedesca, pari a circa un quarto del totale delle traduzioni in tedesco di opere italiane pubblicate in Germania.

Un gioco di squadra

Il lavoro per la partecipazione dell'Italia Ospite d'Onore alla Buchmesse, realizzato sotto il coordinamento del Commissario Straordinario per il Governo Mauro Mazza, è il risultato di un gioco di squadra che coinvolge più istituzioni: il Ministero della Cultura, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, l'Ambasciata d'Italia a Berlino, AIE – Associazione Italiana Editori, ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e il Centro per il libro e la lettura.

La conferenza stampa

Il programma dell'Italia come Ospite d'Onore verrà presentato martedì 28 maggio 2024, alle ore 11:00, presso la *Literaturhaus Frankfurt*, Schöne Aussicht 2, Francoforte, nel corso di una conferenza stampa di presentazione durante la quale verrà svelato anche il Padiglione Italia.

Interverranno:

- **Juergen Boos**, Direttore della Frankfurter Buchmesse;
- **Armando Varricchio**, Ambasciatore d'Italia in Germania;
- **Mauro Mazza**, Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle attività connesse alla partecipazione dell'Italia quale Paese d'onore alla Fiera del libro di Francoforte;
- **Innocenzo Cipolletta**, Presidente dell'Associazione Italiana Editori (AIE);
- **Stefano Boeri**, Architetto e autore del Padiglione Italia;

Introdotti da **Ines Bachor**, PR manager della Frankfurter Buchmesse, i relatori saranno presentati da **Incoronata Boccia**, vicedirettore del Tg1.

Saranno presenti in sala **Anna Giurickovic Dato** e **Ginevra Lamberti** in rappresentanza del programma editoriale. Le due autrici saranno protagoniste di una conversazione sulla letteratura italiana, moderata da Ines Bachor.

La conferenza stampa, in italiano e tedesco con traduzione, verrà trasmessa in diretta streaming collegandosi ai siti <https://italiafrancoforte2024.com/it> e <https://www.aie.it/>

Dichiarazioni

“L’Italia torna dopo trentasei anni con ‘Radici nel futuro’ come Nazione Ospite d’Onore alla Fiera Internazionale del Libro di Francoforte, presentandosi con un Padiglione che richiama esplicitamente uno dei luoghi simbolici dell’identità italiana: la piazza. Il confronto plurale, l’incontro di idee e lo scambio di opinioni che porta alla crescita civile, sociale e culturale della comunità sono ben rappresentati in questa sintesi espositiva immaginata dall’architetto Stefano Boeri, dove verrà accolta la partecipazione italiana.

Grazie all’opera del Commissario Straordinario Mauro Mazza e all’intesa con l’Associazione Italiana Editori- AIE presieduta da Innocenzo Cipolletta, oltre cento scrittori italiani saranno protagonisti di circa un centinaio di incontri tra il 16 e il 20 ottobre che renderanno onore alla creatività letteraria italiana.

Il giorno antecedente l’inaugurazione, l’Italia sarà già protagonista all’Università Goethe di Francoforte con un dibattito sulle radici del Cristianesimo organizzato in collaborazione con Villa Vigoni e a cui parteciperanno il direttore generale della Treccani Massimo Bray, il professor Jörg Lauster, il Commissario Straordinario Mauro Mazza. L’iniziativa conclude un percorso di avvicinamento alla Buchmesse che ha già visto e vedrà un programma di eventi capaci di promuovere l’Italia e la sua cultura, a partire dalle partecipazioni alle fiere del libro di Londra, Lipsia e Tunisi fino al concerto ‘Passioni italiane, da Rossini a Puccini’ dell’Orchestra Scarlatti di Napoli diretta dal M° Beatrice Venezi alla Konzerthaus di Dortmund per l’apertura di Casa Azzurri in occasione del campionato europeo di calcio e al concerto della Filarmonica della Scala diretta dal M° Riccardo Chailly in occasione del Musikfest di Berlino. La tradizione musicale italiana si metterà in mostra anche durante la Buchmesse con l’Orchestra dell’Arena di Verona impegnata nell’esecuzione delle arie di Giacomo Puccini il 15 ottobre all’Alte Oper di Francoforte e con la rappresentazione de ‘Il Rigoletto’ di Giuseppe Verdi il 18 ottobre presso il teatro Oper Frankfurt.

La scelta del Salone del Libro di Torino di accogliere quest’anno il tedesco come Lingua Ospite costituisce poi un altro mattone nella costruzione di un ponte ideale di collaborazione e di grande amicizia che poggia su legami antichi e profondi tra la cultura italiana e quella germanica: delle radici comuni che noi intendiamo rinnovare per dar vita a un futuro europeo in cui la cultura sia protagonista.

Il Padiglione italiano e le attività collaterali hanno l’ambizione di essere un vero e proprio ‘viaggio in Italia’, e non potrebbe essere diversamente nella città di Goethe, che attraverso libri, concerti, mostre è in grado di raccontare la pluralità di talenti che la nostra Nazione sa esprimere e che, a loro volta, sono le fondamenta per creare un immaginario positivo italiano nel mondo”. *Gennaro Sangiuliano, Ministro della Cultura della Repubblica Italiana*

“Con il programma Guest of Honour, la Frankfurter Buchmesse mette al centro della scena la letteratura e la cultura di un Paese. L’accordo di Ospite d’Onore con l’Italia è stato firmato nel 2018 e da allora i preparativi sono in pieno svolgimento. Più di 150 nuove pubblicazioni italiane sono già state pubblicate in tedesco nell’ambito del programma Ospite d’Onore - e la lista continua a crescere! Molti editori colgono l’occasione della presenza dell’Ospite d’Onore per invitare a Francoforte gli autori del loro programma. Il pubblico della Fiera può quindi aspettarsi diverse e numerose giovani voci letterarie dall’Italia. Autori come Claudia Durastanti, Igiaba Scego

e Vincenzo Latronico, che abbiamo recentemente incontrato al Salone del Libro di Torino, così come Ginevra Lamberti e Anna Giurickovic Dato, che abbiamo accolto in conferenza stampa, e molti altri ci ispireranno a Francoforte. Stiamo già presentando i primi consigli di lettura nel Pride Month di giugno". *Juergen Boos, Direttore della Frankfurter Buchmesse*

"Prosegue il grande anno dell'Italia in Germania. Il percorso di avvicinamento alla Fiera del Libro di Francoforte costituisce una straordinaria occasione per rafforzare ancora di più l'intensa amicizia tra Italia e Germania e la fitta trama di relazioni tra le nostre società. Più ricco che mai quindi il programma di iniziative promosso dall'Ambasciata e dagli Istituti Italiani di Cultura in Germania, dalla partecipazione a vari festival letterari su tutto il territorio tedesco, agli appuntamenti culturali legati alla musica e all'arte, ma anche alla scienza, all'innovazione e allo sport. Tra di essi il trittico di mostre su Giacomo Puccini, Amedeo Modigliani e Liebermann in Italia che in questi mesi arricchisce la scena artistica berlinese di un nuovo omaggio al nostro Paese. Rileggere i grandi autori e scoprire i talenti emergenti significa guardare al passato, riflettere sulla nostra identità e immaginare con consapevolezza e creatività il futuro. È quanto stiamo facendo assieme ai nostri amici tedeschi, sulla via della Buchmesse di Francoforte, da sempre luogo ideale di incontro e dialogo". *Armando Varricchio, Ambasciatore d'Italia in Germania*

"Non è facile rappresentare l'Italia alla Fiera internazionale del libro più importante. La nostra storia letteraria e il patrimonio culturale di cui ci facciamo vanto nel mondo rendono inevitabilmente le aspettative altissime. Questo passato glorioso non ci spaventa ma, al contrario, ci inorgoglisce tanto da farne il punto di forza per valorizzare la letteratura contemporanea che portiamo a Francoforte. Ecco spiegate le Radici nel futuro del motto che ci accompagna fino alla faticosa settimana di ottobre 2024. La ricchezza di ieri come paradigma per la prospettiva dell'oggi e del domani.

Se dovessi riassumere in un'espressione il programma editoriale di questa nostra seconda partecipazione come Paese Ospite d'Onore alla Buchmesse, in un ruolo proprio da noi inaugurato trentasei anni fa, non avrei dubbi a scegliere esattamente questa: la cultura che unisce. Sì, la cultura unisce anche dove tutto il resto divide, distanzia o contrappone. Questo spirito traspare dallo spazio ai confronti, dall'abbondanza dei generi, dalla varietà dei profili dei relatori. Mi piacerebbe, quindi, che la presenza dell'Italia come Ospite d'Onore alla Buchmesse riuscisse a far passare il messaggio che la cultura unisce, non uniforma.

Arriviamo a Francoforte con la consapevolezza e la determinazione di chi vuole sfatare i luoghi comuni che troppo spesso accompagnano l'immagine dell'Italia nel mondo e il nostro rapporto con la Germania stessa. Ne esiste uno, ricorrente, secondo cui 'i tedeschi amano gli italiani ma non li stimano. Gli italiani stimano i tedeschi ma non li amano'. Siamo pronti a sfatarlo grazie alla letteratura, ma anche all'arte, alla fotografia, al teatro e alla musica. A Francoforte, sono convinto, la cultura darà una mano ad entrambi a farsi amare e stimare al tempo stesso, sgombrando il campo dai pregiudizi". *Mauro Mazza, Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle attività connesse alla partecipazione dell'Italia quale Paese d'onore alla Fiera del libro di Francoforte*

"Quando l'Italia è stata Ospite d'Onore a Francoforte per la prima volta nel 1988, nel nostro Paese si acquistavano cinquanta milioni di libri l'anno. Adesso sono centododici milioni, più del doppio, e quella italiana è diventata la quarta editoria in Europa, un'editoria aperta al

mondo con migliaia di diritti di traduzione comprati e venduti all'estero ogni anno. Solo negli ultimi tre anni in Germania sono stati pubblicati oltre seicento titoli italiani in traduzione e il loro numero crescerà molto nei prossimi mesi. Incontrerete a Francoforte un'Italia del libro moderna, solida, rivolta al futuro e che vi parlerà attraverso autrici e autori diversi per età, storia personale, genere letterario, casa editrice, in una pluralità di voci che è la cifra caratteristica del nostro Paese. Vi racconteremo anche l'industria del libro, la sua complessità attraverso le voci dei tanti protagonisti che hanno accettato di essere nostri compagni di viaggio". *Innocenzo Cipolletta, Presidente dell'Associazione Italiana Editori (AIE)*

"Lo spazio del Padiglione italiano accoglierà al suo centro una piazza. Una piccola piazza che per quattro giorni accoglierà oltre agli incontri, alle presentazioni e ai concerti, la vita quotidiana dei visitatori della Fiera. Meglio di qualunque altro luogo, la piazza rappresenta infatti l'anima profonda, irrequieta e generosa delle nostre città e del nostro bellissimo Paese". *Stefano Boeri, Architetto e autore del Padiglione Italia*

Ufficio Stampa

Italia Ospite d'Onore 2024 Fiera internazionale del Libro di Francoforte

press.italyfrankfurt2024@cultura.gov.it

+31 331 762 9474/ +39 347 607 8069